AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 106/2006 "A" (n.242/2003 R.G.M.P.) emesso il 6/3/- 9/5/2006 dal Tribunale di Napoli, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n.88/2011 (n.183/2006 R.G. App.) emesso il 29/04/2010 depositato il 13/4/2011 dalla Corte di Appello di Napoli, VIII Sezione Penale-Misure di Prevenzione, definitivo a far data dal 03/04/2012 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione, Seconda Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di **STRINO Angelo**, nato a Napoli il 04/08/1942, la confisca di "*appartamento sito in Napoli alla Via A. Vespucci (oggi Via Loreto) n.9 piano 9°scala "p" int. 922 censito al NCEU al foglio 8 particella 76 sub 251 zona censuaria 13 intestato a Strino Fortuna, nata a Napoli il 26/08/1977*";

VISTA la nota di trascrizione (presentazione n. 2 del 10/09/2012, al n.22698 Reg. Gen. e n. 17154 Reg. Part.), effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli-Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, riguardante la definitività del menzionato decreto n. 106/2006, a favore dell'Erario dello Stato, e contro Strino Fortuna, nata a Napoli il 26/08/1977;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio provinciale di Napoli - Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Napoli, Sezione Urbana MER, al foglio 8, particella 76, subalterno 251, di vani 5,5;

VISTA la nota prot. n. 21222 del 13/09/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 21222 del 13/09/2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 – Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax + 39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 12059 del 26/09/2013 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009, di *"verificare l'idoneità dell'immobile al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo, soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica"*;

VISTA la nota prot. n. 754288 del 10/10/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 24426 del 15/10/2013, con la quale il Comune di Napoli ha manifestato l'interesse all'acquisizione del cespite in argomento al proprio patrimonio indisponibile per destinarlo a finalità sociali;

VISTA la nota prot. n. 16106 del 03/12/2013 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato che nessuna delle Amministrazioni interessate ha manifestato interesse per il cespite in parola, ad eccezione del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Napoli il quale, tuttavia, ha subordinato l'effettiva assegnazione del bene ad un successivo *"sopralluogo di verifica"*;

VISTA la nota prot. n. 11380 del 24/01/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 2942 del 29/01/2014, con la quale la Provincia di Napoli pure ha manifestato l'interesse all'acquisizione del cespite in argomento al proprio patrimonio indisponibile specificando che *"gli immobili saranno conferiti in godimento al Consorzio "S.O.L.E", del quale il nostro Ente è capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTA la nota prot. n. 6229 del 04/11/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 41074 del 04/11/2015, con la quale il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Napoli, ha comunicato che, a seguito di opportune verifiche, *"non è interessato all'acquisizione dell'immobile in questione, poiché lo stesso non soddisfa le esigenze dello scrivente Comando"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del dì 11/11/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in Napoli, alla Via Vespucci n. 9 (ora via Loreto), meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, per essere destinato alle finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)